

## Cara lavoratrice e caro lavoratore,

vi hanno chiamato con un brutto neologismo "esodati", ma questo termine ha un significato ben più positivo per voi, poiché significa avere la possibilità di poter esercitare il diritto alla pensione con le vecchie regole pensionistiche, ante legge Monti-Fornero.

**Il 24 luglio è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale**, predisposto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale si definiscono i criteri e la platea dei lavoratori che potranno andare in pensione con i requisiti richiesti dalla precedente normativa, ante legge n. 214/2011 (la cosiddetta manovra Monti-Fornero).

**L'Inps ha già dato avvio ad un Piano operativo** per predisporre correttamente la lista dei 65.000 lavoratori e lavoratrici, cosiddetti "salvaguardati", chiedendo anche l'aiuto dei Patronati, che potranno verificare la posizione assicurativa di ognuno per accedere ai benefici previsti dal decreto ministeriale.

Il Piano dell'Inps di certificazione del diritto è articolato in due fasi:

1. la verifica dei requisiti;
2. il rilascio della certificazione del diritto a pensione.

Nei prossimi giorni, **L'Inps invierà una lettera individuale a circa 60.000 potenziali beneficiari** appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratori in mobilità ordinaria e lunga;
- lavoratori a carico dei fondi di solidarietà di settore;
- lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria.

Si tratta di una prima tranche dei potenziali aventi diritto, poiché l'Inps per alcune tipologie di lavoratori e lavoratrici non è ancora in grado di fornire la lista dei nominativi.

**Pertanto, non riceveranno alcuna comunicazione in questa prima fase:**

- dipendenti pubblici in esonero dal servizio;
- lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità;
- lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo.

### AVVERTENZA

Per queste persone sarà importante verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso al pensionamento con le vecchie regole recandosi presso qualsiasi ufficio territoriale dell'Inca per inoltrare la domanda alla Direzione Territoriale del Lavoro competente entro il prossimo 20 novembre, così come prevede il decreto.

**I 65.000 "salvaguardati" sono suddivisi dal decreto nel modo seguente:**

Tipologia dei soggetti	Contingente numerico
Mobilità ordinaria, art. 2, comma 1, lett. a) del decreto	25.590
Mobilità lunga, art. 2, comma 1, lett. b) del decreto	3.460
Fondi di solidarietà, art. 2, comma 1, lett. c) del decreto	17.710
Prosecutori volontari, art. 2, comma 1, lett. d) del decreto	10.250
Lavoratori esonerati, art. 2, comma 1, lett. e) del decreto	950
Genitori di disabili, art. 2, comma 1, lett. f) del decreto	150
Lavoratori cessati ai sensi dell'art. 6, comma 2-ter, del dl n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14/2012, art. 2, comma 1, lett. g) ed h) del decreto	6.890
<b>TOTALE</b>	<b>65.000</b>

**Per avere diritto alla deroga:**

**lett. a) I lavoratori in mobilità ordinaria devono:**

- perfezionare i pregressi requisiti per il pensionamento di anzianità o di vecchiaia nel periodo di fruizione dell'indennità di mobilità;
- aver cessato l'attività lavorativa alla data del 4.12.2011.

**lett. b) I lavoratori in mobilità lunga devono :**

- aver cessato l'attività lavorativa alla data del 4.12.2011.

**lett. c) I lavoratori posti a carico dei fondi di solidarietà di settore devono:**

- essere titolari della prestazione straordinaria alla data del 4.12.2011.

I titolari di prestazione straordinaria da data successiva al 4.12.2011 potranno rientrare tra i beneficiari se l'accesso alla prestazione è autorizzato dall'Inps, ma in questo caso resteranno a carico dei fondi fino al compimento di 62 anni di età.

**lett. d) La platea delle persone autorizzate alla prosecuzione volontaria alla data del 4.12.2011 è stata ridotta drasticamente con l'introduzione di condizioni selettive; infatti gli interessati devono:**

- aver perfezionato i requisiti anagrafici e contributivi in modo da poter avere la decorrenza (finestra) del trattamento pensionistico entro il 5.12.2013;
- avere almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data del 6.12.2011;
- non aver ripreso l'attività lavorativa successivamente all'autorizzazione alla prosecuzione volontaria.

**lett. e) I dipendenti pubblici, che hanno in corso l'istituto dell'esonero dal servizio ai sensi dell'art. 72 della legge n. 133/2008, devono:**

- essere in esonero alla data del 4.12.2011.

**lett. f) I lavoratori in congedo straordinario per assistere figli con disabilità devono:**

- risultare in congedo alla data del 31.10.2011 e perfezionare il requisito contributivo per il pensionamento di anzianità, indipendentemente dall'età anagrafica, entro 24 mesi dalla data di inizio del congedo.

**lett. g) e h) I lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi collettivi o individuali devono:**

- aver cessato il rapporto di lavoro entro il 31.12.2011;
- perfezionare la decorrenza della pensione entro il 5.12.2013;
- non avere nessuna successiva rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa.

### La domanda preventiva alla Direzione Territoriale del lavoro

Per accedere alla pensione con le vecchie regole, i dipendenti pubblici in esonero dal servizio, i lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità e quelli che hanno risolto il rapporto di lavoro in base ad accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo dovranno presentare una domanda preventiva alla Direzione territoriale del lavoro competente.

Le domande verranno esaminate da apposite Commissioni istituite presso le Direzioni territoriali del lavoro e una volta accolte verranno comunicate tempestivamente all'Inps.

Nel caso in cui venisse respinta la richiesta si potrà presentare una domanda di riesame.

L'Inps, una volta terminata l'operazione di verifica, predisporrà la lista dei 65.000 beneficiari ed invierà loro la certificazione del diritto a pensione. Resta fermo il fatto che il lavoratore o la lavoratrice dovrà poi presentare domanda di pensione.

### I requisiti per il diritto a pensione per i "salvaguardati"

Nelle tabelle che seguono si riportano i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità e a quella di vecchiaia in vigore nel 2011, comprensivi dell'incremento per l'aumento della speranza di vita, per la quale ad oggi sono stati stabiliti solo i 3 mesi di incremento previsti dal 1° gennaio 2013; gli ulteriori aumenti sono solo stimati e quindi variabili.

Periodo	Incremento atteso di vita (mesi)	Dipendenti privati e pubblici			Autonomi		
		Età minima (anni e mesi)	Contributi minimi (anni)	Quota	Età minima (anni e mesi)	Contributi minimi (anni)	Quota
2011-2012	-	60	35	96	61	35	97
2013-2015	3	61 e 3	35	97 e 3	62 e 3	35	98 e 3
2016-2018	4*	61 e 7*	35	97 e 7*	62 e 7*	35	98 e 7*

\*gli incrementi per l'adeguamento alla speranza di vita non sono valori definitivi ma delle stime

Perfezionati i requisiti, per avere la pensione occorrerà attendere 12 mesi se lavoratore dipendente o 18 mesi se lavoratore autonomo.

Anno di maturazione del requisito	Requisito anzianità contributiva	Decorrenza della pensione	
		Dipendenti	Autonomi
2011	40 anni	12 mesi dopo maturazione 40 anni	18 mesi dopo maturazione 40 anni
2012	40 anni	13 mesi dopo maturazione 40 anni	19 mesi dopo maturazione 40 anni
2013	40 anni	14 mesi dopo maturazione 40 anni	20 mesi dopo maturazione 40 anni
Dal 2014	40 anni	15 mesi dopo maturazione 40 anni	21 mesi dopo maturazione 40 anni

Anno	Adeguamento atteso di vita (mesi)	Innalzamento graduale (mesi)	Età pensionabile (anni e mesi)	Età effettiva alla decorrenza		Maturano età pensionabile le nate entro il
				Dipendenti (anni e mesi)	Autonome (anni e mesi)	
2011	-	-	60	61	61 e 6	31.12.1951
2012	-	-	60	61	61 e 6	31.12.1952
2013	3	-	60 e 3	61 e 3	61 e 9	30.09.1953
2014	-	1	60 e 4	61 e 4	61 e 10	31.08.1954
2015	-	2	60 e 6	61 e 6	62	30.06.1955

I requisiti per il diritto a pensione di vecchiaia per uomini e donne, dipendenti pubblici e privati lavoratori autonomi, in vigore prima della legge n. 214/2011, sono riepilogati nella tabella seguente.

Anno	Anzianità contributiva	Adeguamento alla speranza di vita (mesi)	Donne		Uomini
			Ago e Fondi sostitutivi	ex Inpdap	Tutti
			Età pensionabile	Età pensionabile	Età pensionabile
2011	-	-	60 anni	61 anni	65 anni
2012	-	-	60 anni	65 anni	65 anni
2013	20 anni	3 mesi	60 anni e 3 mesi	65 anni e 3 mesi	65 anni e 3 mesi
2014	-	-	60 anni e 4 mesi	65 anni e 3 mesi	65 anni e 3 mesi
2015	-	-	60 anni e 6 mesi	65 anni e 3 mesi	65 anni e 3 mesi

Anche in questo caso, perfezionati i requisiti, per avere la pensione occorrerà attendere 12 mesi se lavoratore dipendente o 18 mesi se lavoratore autonomo.

**Poiché l'Inps prevede di concludere l'operazione di certificazione del diritto alla pensione entro il 21 settembre, è importante attivarsi tempestivamente.**

**Gli uffici dell'Inca Cgil sono a disposizione dei lavoratori e delle lavoratrici interessati per fornire tutte le informazioni e provvedere alla verifica e alla sistemazione della posizione assicurativa di ognuno.**

### AVVERTENZA

E' importante sapere che anche la contribuzione figurativa, quale è quella riconosciuta per il servizio militare e il periodo di maternità fuori dal rapporto di lavoro, nonché tutta la contribuzione versata per il lavoro svolto all'estero, concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti per poter accedere alla pensione con la vecchia normativa.

**Non perdetevi tempo, rivolgetevi con fiducia agli operatori del Patronato della CGIL. Avrete l'assistenza e la consulenza necessaria per esercitare il vostro diritto.**

**Potete scegliere la sede Inca più vicina alla vostra abitazione consultando il sito:**

**www.inca.it**

**IL VOSTRO DIRITTO È UN NOSTRO DOVERE**